

Quotidiano Torino

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress: n.d.

LA DENUNCIA Per Siulp e Siap la situazione è insostenibile. Ieri la visita di Montaruli e Marrone Poliziotti allo sbando alla frontiera di Claviere «Accampati in strada senza neppure i bagni»

→ Il controllo del confine tra Claviere e il Monginevro, spiegano i sindacati di polizia del Siulp, «è un servizio impossibile». Al centro della polemica c'è il posto fisso, voluto dal ministero dell'Interno a ottobre dopo gli sconfinamenti dei gendarmi francesi che, per riconsegnare i migranti respinti al confine, entravano in territorio italiano. «Il servizio è nato da reali esigenze di sicurezza - ha spiegato Eugenio Bravo segretario generale del Siulp -, ma deve essere organizzato con i giusti criteri e con accordi tra polizia italiana e francese. La polizia francese non collabora con quella italiana in territorio francese per effettuare i controlli e respingere chi volesse entrare in Italia senza titolo». Sulla stessa lunghezza d'onda, anche un altro sindacato,

il Siap.

Ieri mattina, infatti, il leader di questa compagine sindacale, Pietro Di Lorenzo, ha accompagnato al presidio di Claviere la parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e il consigliere regionale Maurizio Marrone. Era stato il prefetto Massimo Bontempi, il 22 ottobre scorso, ad annunciare l'istituzione di un presidio fisso al confine che avrebbe avuto il duplice compito di recuperare i migranti respinti e controllare l'operato dei colleghi francesi per evitare nuovi sconfinamenti. Era iniziato con il posizionamento di una macchina della polizia al confine, ma nei mesi successivi, avrebbe dovuto essere strutturato meglio per garantire la sicurezza e il lavoro dei poliziotti. «È fondamentale trovare accordi sugli accompagna-

menti con la polizia francese - dice oggi Bravo - che consentano di prendere in consegna di volta in volta gli stranieri, e al confine si potrebbero installare telecamere invece di lasciare i poliziotti. Al Frejus polizia italiana e francese collaborano, ma Claviere non succede». Gli agenti al presidio fisso, denuncia il Siap, restano ad aspettare i migranti respinti. Nel piazzale sulla statale 24 non ci sono servizi igienici e nemmeno strutture per ripararsi. Il freddo costringe i poliziotti che piantonano il confine a tenere in moto l'auto per tutto il tempo, in questo modo i mezzi si rovinano e sono già quattro i mezzi finiti in manutenzione. Senza contare, aggiunge Bravo, che «il camper, è senza riscaldamento e le luci sono rotte».

[m.bar.]



SULLA STATALE

Nel piazzale sulla statale 24 non ci sono servizi igienici e nemmeno strutture per ripararsi. Il freddo costringe i poliziotti che piantonano il confine a tenere in moto l'auto per tutto il tempo, in questo modo i mezzi si rovinano e sono già quattro i mezzi finiti in manutenzione. Senza contare, aggiunge Bravo, che «il camper, è senza riscaldamento e le luci sono rotte».

